

# Vendita-ex ospedale, bufera infinita Operazioni finanziarie sotto la lente

*Intanto il Comune deve ancora avere un milione di euro dalla Regione*

-ORVIETO-

**NON SOLO** il rischio di una grande speculazione edilizia, ma anche quella di operazioni finanziarie poco chiare. La vendita da parte della Usl dell'ex ospedale di piazza del Duomo continua a suscitare dubbi e perplessità per vari motivi, tra cui quelli relativi al prezzo, di poco superiore ai 550 euro al metro quadrato, sono solo quelli più evidenti. Il 20 maggio dovrebbe svolgersi la seconda e definitiva asta per l'aggiudicazione sia del corpo centrale dell'immobile che dell'ex palazzo della pediatria, il primo in vendita per 3 milioni e mezzo di euro ed il secondo per poco più di 900 mila euro. Se il consigliere regionale Sergio De Vincenzi ha parlato apertamente del rischio di una grande speculazione immobiliare ai danni della città, il responsabile di Cittadinanzattiva Gianni Mencarelli vuole andare a fondo anche sul fronte della trasparenza finanziaria dell'intera operazione.

«**ESISTE** una commissione anti riciclaggio in seno alla direzione nazionale di Cittadinanzattiva al cui responsabile legale ho inviato pochi giorni fa un promemoria - dice Mencarelli -, adesso gli verrà trasmesso l'intero dossier». Nel frattempo sono tornate a farsi insistenti le indiscrezioni in merito

ad un possibile ripensamento da parte del sindaco in merito all'opportunità di procedere all'asta bandita dalla Usl. Alla prima asta si è presentato solo una cordata guidata dalla moglie del finanziere Giancarlo Parretti, Maria Cecconi che ha come socio di riferimento in questa operazione il gruppo immobiliare internazionale Melià, con sede a Palma di Maiorca. Della partita è anche un altro gruppo imprenditoriale di cui Parretti non ha voluto per il momento rivelare l'identità. La cordata di cui è rappresentante legale Maria Cecconi ha redatto un progetto per realizzarvi un grande albergo di lusso con annesso centro benessere. Ombre finanziarie a parte, c'è un'altra questione non secondaria che riguarda i rapporti tra Comune e Regione. I due enti hanno stipulato un protocollo d'intesa in base al quale il Comune avrebbe dovuto ricevere, entro la fine del 2017, un trasferimento regionale pari ad un milione di euro a compensazione dei lavori di ristrutturazione che lo stesso Comune effettuò nell'immobile ai tempi del sindaco Cimicchi con lo scopo di adattare il palazzo per accogliere il Centro studi. Di quei soldi non si è vista però neanche l'ombra. La somma era stata con-

cordata perchè all'epoca il Comune decise di fare i lavori senza alcun accordo preventivo con la Regione che ne è sempre stata proprietaria e che ora ne propone la vendita tramite la Usl. Adesso però si tratta di recuperare questi soldi che il Comune aveva speso in un impeto di interventismo e sotto l'urgenza di creare un giusto contesto per il piccolo polo universitario, poi naufragato allorché i «decreti Mussi» trasferirono interamente sulle spalle del Comune i costi da oltre 200 mila euro annui per il corpo docente di Ingegneria delle telecomunicazioni.

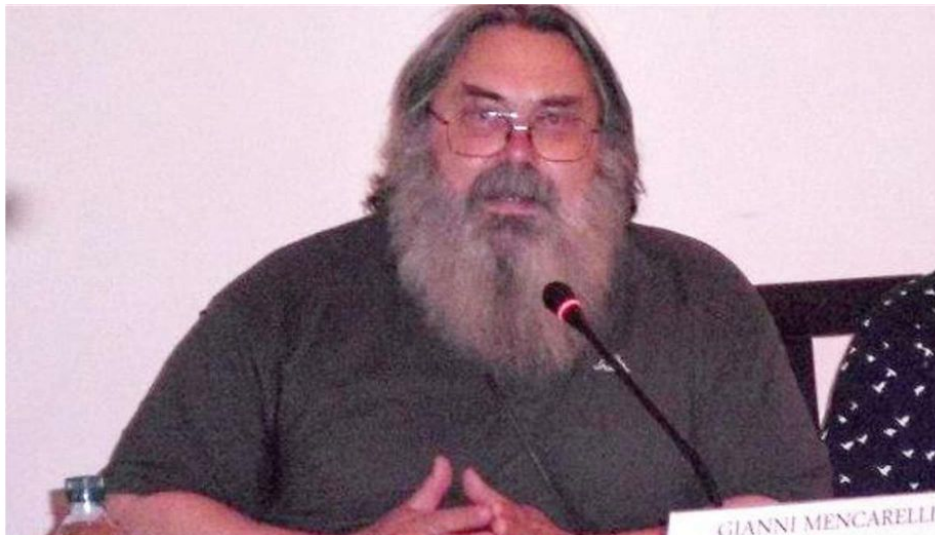
C.L.

## CITTADINANZATTIVA

«Vogliamo approfondire tutti gli aspetti legati alla trasparenza»

### ORARIO CONTINUATO AL MUSEO FAINA

**IL MUSEO** Claudio Faina, in occasione del ponte del primo maggio, resterà aperto tutti i giorni da oggi fino a domenica 6 maggio con orario continuato dalle ore 9.30 alle 18. Un modo per arricchire l'offerta turistica.



**PRESIDENTE Gianni Mencarelli**, alla guida di 'Cittadinanzattiva', chiede di fare chiarezza in tempi rapidi



Peso: 54%